



En Abyme

Valentina Venturi · 05 Luglio 2023



Il testo di Tolja Djokovi? *“En Abyme”* parte dalle esplorazioni negli abissi oceanici del regista James Cameron, per poi esondare da una parte nell’oceano e dall’altra nell’essere umano. Il testo, vincitore del Bando Biennale College Teatro Drammaturgia Under 40 (2021-2022) e dopo la *mise en lecture* alla Biennale Teatro del 2022, diventa ora opera completa della regista Fabiana Iacozzilli, con il debutto in prima assoluta a Biennale Teatro 2023. Davanti ad una scena bianca si viene immersi in diverse ambientazioni, da cui deriva il titolo *“mise en abyme”* che indica un particolare tipo di “storia nella storia”, in cui il livello raccontato in superficie può riassumere o racchiudere alcuni aspetti della storia che viene incorniciata ad un livello più alto.

E infatti *“En Abyme”* interseca e sovrappone quattro differenti piani come «un canto continuo – scrive l’autrice – in cui immagini, azioni, ambienti, suoni e parole dialogano, costruendo sensi inediti». C’è il “documentario” incentrato sull’impresa di James Cameron; “Lei, Lui e La Bambina” dedicato al racconto di un rapporto padre/figlia; “L’occhio” nella lente di una telecamera che, replicando metaforicamente l’operazione di Cameron, riprende la quotidianità di una donna; “Marianne” la voce femminile protagonista della vicenda che si contende con il “documentario” il ruolo di narratrice dell’abisso.

Lo spettacolo diretto da Iacozzilli esegue le indicazioni di Djokovi? e propone diversi livelli di

comprensione tra visioni, suggestioni, astrazioni metafisiche e concretezze quotidiane che diventano brani recitati, filmati, narrazioni, letture e suoni. Ebbene nel passaggio dal testo alla fruizione scenica i diversi livelli diventano troppi, eccessivi e ridondanti, al punto da far perdere il significato dell'insieme e da lasciare lo spettatore nell'incertezza su cosa seguire e quindi comprendere. La recitazione a volte risulta meccanica e ripetitiva, mai in grado di giungere "al fondo" della simbologia drammaturgica e il telo bianco, schermo e sipario in cui lo squarcio alla Lucio Fontana è un facile richiamo simbolico, alla fine diventa il telo da cui appare *ex abrupto* una vasca stracolma d'acqua, che sintetizza ancora una volta in modo eccessivamente didascalico il contesto e il testo.

Titolo: En Abyrne | **Autore:** Tolja Djokovi? | **Regia:** Fabiana Iacozzilli | **Musiche:** Tommy Grieco | **Scene:** Giuseppe Stellato | **Costumi:** Chiara Aversano | **Suono:** Tommy Grieco | **Interpreti:** Oscar De Summa, Francesca Farcomeni, Aurora Occhiuzzi e con Rino De Martino, Sofia Rumolo, Annachiara Salzano, Virginia Puzo | **Durata:** 55 | **Produzione:** La Biennale di Venezia, Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini, Lac – Lugano Arte e Cultura, Cranpi, Elsinor – Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini – carrozzerie n.o.t.; Fivizzano27 | **Anno:** 2021 | **Genere:** dramma | **Applausi del pubblico:** Ripetuti | **In scena** 19 giugno ore 20.00 Arsenale – Tese dei Soppalchi – Biennale Teatro 2023.